

**Nodi concettuali** legati alla biografia. Partire dalle **cose concrete ( le città),** poi le **culture**, quindi i grandi **temi** ( storia, religione, lingua, vero/verisimile )  
Infine un discorso chiaro su **romanzo storico** - realtà di personaggi /luoghi/vicende e sul loro valore attualizzante.

**Luoghi**: **Milano / Parigi / Milano e per confronto Recanati**Occorre dare un’idea delle **diversità** con confronti. Siamo nel periodo di dominazione straniera ( Austriaci ) in Italia. **Circolano idee di libertà su giornali e pubblicazioni** ( Conciliatore ). Se hai parlato di Foscolo ricorda che nei suoi trasferimenti si fermò a Milano. Leopardi che non poteva viaggiare avrebbe voluto vivere in una città come **Milano ricca di cultura anche europea**. A Recanati non c’era quasi nulla. Le città dove si pubblica, si legge, si commercia, ci si incontra, si va a teatro, **fanno fiorire le idee di libertà**. I piccoli centri invece non fanno circolare le grandi idee, sono conservatori, non inclini alle trasformazioni. **Far vedere le immagini di Milano nei primi dell’800 e magari confrontarli con la piazzetta di Recanati  
  
 Culture e grandi problemi – *Illuminismo***, in area francese esportato in Italia, Esalta la ragione e il progresso tecnico e civile e **contesta i poteri assoluti** ( rivoluzione francese ). Serva a rafforzare la voglia di libertà degli Italiani  
***Romanticismo –*** Abbiamo già visto che punta sui sentimenti e sulla libertà di singoli e popoli. Affianca il **Risorgimento**. Crede che la **storia** passata sia un esempio per il presente ( nei Promessi sposi si mostra un’epoca di sottomissione politica dell’Italia simile a quella attuale. Allora Spagnoli, oggi Austriaci) – Ripassare con una cartina del **congresso di Vienna**. ***Patriottismo:*** spiegare il termine etimologicamente. Che cos’è la patria – nazione ( valore di lingua e tradizioni )

**I temi manzoniani** ( in breve ma con chiarezza ) I ragazzi devono legarli a **problemi ancora attuali a grandi domande di senso della vita. Sono solo 3, ma legati tra loro!!  
1) Storia –** Partirei dalla memoria. Perché ricordare? E’ utile o si può evitare. Manzoni ci insegna a rileggere il passato in chiave attuale. Descrive personaggi storici in modo psicologicamente plausibile ( verosimile storico )  
**2) Religione** Perché credere? Siamo padroni del nostro destino? E’ utile confidare in forze più alte che ci aiutino, ci guidino, ci consolino degli insuccessi? Che cos’è la **provvidenza?** Dobbiamo impegnarci per aiutarla a venirci incontro**?** Tutti i P.S. sono da leggere in chiave religiosa. Manzoni si converte: Tutto si spiega col Vangelo, tutto conferma il Vangelo  
3) **Lingua –** Per vivere meglio ( più liberi, benestanti, felici ) dobbiamo comunicare in modo comprensibile. Il dialetto non basta più. Ci chiude in un mondo senza sbocchi!!

|  |  |
| --- | --- |
| C:\1_CITTA\milano6.jpg Angelo Inganni, *La facciata del Teatro alla Scala*, 1852 | Il quadro, dipinto dal vedutista lombardo **Angelo Inganni**, mostra il **Teatro della Scala** quando non era ancora stata aperta la piazza antistante. E' un documento della vivace vita di relazione che animava la città lombarda nell'Ottocento. **Giuseppe Verdi**, aveva esordito alla Scala con la sua prima opera *Oberto Conte di San Bonifacio*  il 17 novembre 1839. Il 9 marzo 1842 il***Nabucco***, simbolo dello **spirito patriottico ed eroico del Risorgimento italiano**, riscuote un successo strepitoso. L'operoso **dinamismo culturale** della **borghesia lombarda** - ben evidenziato dall'opera di **Manzoni** e dagli ideologi del ***Conciliatore*** - si esprime anche nel vedutismo dell'Inganni, che pure  fu al servizio del Maresciallo Radetzky, e celebrò il suo successo con importanti commissioni reali e attraverso la multiforme produzione per le collezioni di nobili e benestanti lombardi |
| C:\1_CITTA\milano8.jpg Angelo Inganni, Piazza Mercanti, 1850 | C'è parecchia **attenzione ai popolo minuto** ( gli *ottentotti* di **Berchet** ) **ed ai suoi piccoli traffici** in questo ed in altri quadri dell'Inganni. *"****Le genti meccaniche e di piccioì affare****"* di **Manzoni**, il "*popolo*" del romantico **Berchet** si possono riconoscere in tale **realistica rappresentazione**. L'opera è una chiara testimonianza della fine della soggezione al perdurante Neoclassicismo, mediante l'accostamento alla storia della piccola borghesia, con l'amore per le strade, gli angoli, le architetture della società lombarda. **I quadri dell'Inganni, saccheggiati dagli autori di stampe, sembrano scenografie di piccoli teatri.** Il pittore in effetti fu anche scenografo. Sono gli anni in cui Milano passa dalla temperie del "*Conciliatore*" all'amore per la scienza del "*Politecnico*" di **Cattaneo** |

|  |  |
| --- | --- |
| C:\1_CITTA\milano9.jpg Giuseppe Canella,  La corsia dei Servi,  1834 | Scena di animazione e di vita popolare.  Il popolo per Manzoni e i Romantici non era un insieme casuale di persone; il concetto era più preciso.  Era l’insieme di tutti coloro che leggevano, discutevano, avevano cultura, andavano a tetro, partecipavano alle attività economiche e aspiravano all’indipendenza italiana.  Popolo non era la plebaglia misera e povera che non sapeva né leggere né scrivere.  **Manzoni crede nella cultura ( e nella lingua, una lingua moderna che possa essere appresa da tutti ) per migliorare la condizione civile dello stato.** |
| C:\1_UPB-2013-14\UPB_UNIV_ POP_BIELLA\3-TEMATICHE LETTERARIE\1_INTERTESTUALITA\leopar12.jpg La piazzetta di Recanati | Sono evidenti le differenze con la Milano di Manzoni.  Riconosciamo in recanati le architetture dei nostri piccoli centri ( li chiamiamo paesi con una certa sufficienza ) |
| C:\1_UPB-2013-14\UPB_UNIV_ POP_BIELLA\3-TEMATICHE LETTERARIE\1_INTERTESTUALITA\leopar11.jpg  Il borgo di Recanati | Il paesaggio è bello. Leopardi sarà poeta lirico ma non pensatore politico impeganto in un clima culturale stimolante. |
| C:\1_TIN\iconog4.jpg  F.HAYEZ, Pietro Rossi prigioniero degli Scaligeri a Pontremoli, 1818-20 | Gusto romantico per le rievocazioni storiche da ricollegare alla **scelta del romanzo storico di Manzoni**  **Chiarire magari che il mito non è storia! E’ isolato fuori dal tempo e non suggerisce ideali di immediata realizzazione. La storia invece incita con l’esempio alle modificazioni.**  **I Promessi sposi vanno letti come un testo che educa al cambiamento ( morale e storico)** |
| C:\1_TIN\manzon4.jpg Canova, **Genio funebre, monumento a Clemente XIV** | E’ un esempio di **arte neoclassica**. Individuate l’assenza di riferimenti al periodo storico e culturale. Partire dalla nudità simbolica del soggetto mitologico  I personaggi di Manzoni sono tutti invece descritti minuziosamente negli abbigliamenti, nelle azioni che compiono, nelle psicologie. Di qui deriva il concetto di **realismo**, che poi sarà sfruttato anche per Verga. |
|  |  |
|  | L’Italia del Congresso di Vienna. Far notare la frammentazione politica e il dominio straniero in tutte le regioni meno il Piemonte sabaudo.  Manzoni vive in una Milano occupata dagli Austriaci fino al 1848; Leopardi vive nello Stato Pontificio, che eraq contrario all’unificazione italiana. |

**Promessi sposi**

Priorità anche in relazione all’utilizzo dei testi antologici. I ragazzi dovrebbero uscire con uno schema chiaro della vicenda. Per schema intendo **4 cose**:

1. **Sistema di personaggi ( bene / male / quasi bene e conversione)**

Vedi grafo da unire al riassunto del libro

1. **Caratteristiche di genere del romanzo storico.** Capire cioè che **è utile ( anche se laborioso ) ambientare la vicenda nel passato**. Occorre documentarsi ma è possibile avere una migliore idea dei valori, **se c’è un metro di confronto tra passato e presente**. Ci sono cose che non cambiano negli uomini ( per esempio la ***timidezza*** e la ***pavidità*** ) ma ci sono anche periodi storici, che lasciano più indifese le persone contro i pericoli di prepotenze e soprusi. Richiamare camorra e ndrangheta e pensare cosa potrebbero essere a livello di potere se non ci fosse un potere statale che le persegue e le frena. Il confronto con il ‘600 mostra cosa accadeva in un sistema in cui il potere personale si sovrapponeva all’ordine pubblico. C’erano soprusi di ogni genere. Naturalmente Manzoni vorrebbe corretti questi squilibri: **per ora li denuncia**.
2. **Morale cristiana.** Regge il senso di tutta la vicenda. **Dio premia i deboli e gli indifesi**, che però devono avere **fiducia nella provvidenza** ( la provvidenza è una forza superiore che ha il potere di orientare le vicende umane premiando alla fine chi lo merita e punendo i colpevoli. **E’ molto ottimistica questa logica; ci vuole una grande fede in Dio** per condividerla). **Bisogna affidarsi a Dio e nello stesso tempo avere coraggio**. La timidezza di Don Abbondio che lo fa cedere ai più forti, che lo fa arrivare a compromessi, causando guai ai *promessi sposi*, non è una buona consigliera! Anche se è un religioso Don Abbondio non è giustificato da Manzoni: **è un cattivo cristiano perché non difende i deboli**
3. **La lingua popolare e moderna.** Manzoni voleva che la sua opera fosse letta e insegnasse qualche cosa di importante. Utile nello scopo ( la morale ), interessante come mezzo ( la vicenda ), vera come soggetto ( storica non inventata. C’è il manoscritto! ) Tutta l’arte dell’Ottocento doveva avere queste caratteristiche: essere popolare. Parlare dei 200 anni di Verdi e far sentire il coro del Nabucco. Leggere romanzi educa al bene e spinge a lottare per la libertà, perché fa intuire quali compiti debbono avere gli uomini nella storia.

I brani proposti in antologia mi sembra invece che presentino **solo dei bozzetti di personaggi** ( Don Abbondio il timido, la Monaca di Monza la strana religiosa, scontenta della vocazione imposta ). Agisce **solo la fisiognomica. E’ un po’ poco**. I ragazzi devono capire che nel romanzo **c’è tutta la vicenda umana di questi personaggi** che significa qualcosa di importante nell’economia dell’opera. La timidezza di Don Abbondio non è solo simpatica e comprensibile, mentre la curiosità e la semicivetteria di Gertrude non è solo un eccesso *femminile* in una religiosa. **Entrambi i personaggi hanno atteggiamenti che non si inquadrano in una morale ( un po’ rigida per la verità in Manzoni ) e i loro comportamenti non sono conseguenti**. Sono esempi mancati di applicazione della religione rivolta a giusti fini